

NOTIZIARIO

a s p r o f r u t

Reg. Tribunale di Cuneo n. 513 del 16-11-98 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, comma 1, DCB/CN filiale di Cuneo. - direttore responsabile: Silvia Maria Campanella - numero 1 - marzo 2025



Sommario

Editoriale

3

Ricerca

Il bilancio del frutteto piemontese: tra incertezze di mercato, aumento dei costi di produzione e cambiamenti climatici che ne influenzano la produttività

4

Attualità

Presentato il consuntivo del Programma Operativo 2024 ed il preventivo 2025

8

Programma Operativo 2025

11

Appuntamenti

Programma Fruttinfiore 2025

21

Sportello informativo

23



NOTIZIARIO asprofrut

numero 1 - Marzo 2025
Periodico trimestrale

editore:

PIEMONTE ASPROFRUT
Via Praetta, 2 - Lagnasco (CN)
tel. 0175.282311
www.asprofrut.com

direttore editoriale:

Domenico Sacchetto

direttore responsabile:

Silvia Maria Campanella

coordinamento editoriale:

Alessandra Sacchetto

impaginazione e stampa:

Nuova Stampa - Revello (CN)
www.nuova-stampa.net

Reg. Tribunale di Cuneo n. 513 del 15-10-98 Poste Italiane
S.p.A. - Spedizione in abb. postale 70% Cuneo - Regime
libero MBPA/NO/TO/0052/2015.



Ancora una volta ci ritroviamo a fare i conti con un clima imprevedibile e particolare: dopo un autunno molto piovoso, di fatto non abbiamo vissuto l'inverno fatto di neve e terreno gelato. Una situazione che, inevitabilmente, è pericolosa e porta con sé il rischio di gelate primaverili e la mancanza di gemme floreali già visibile rispetto a quelle dello scorso anno.

Siamo, infatti, reduci da una buona annata sia sotto il profilo della quantità del prodotto sia del prezzo sul mercato e questo è necessario che rimanga tale o magari cresca ulteriormente, visto che i nostri costi di produzione continuano a essere più alti non solo rispetto a quelli degli altri Paesi europei, ma anche rispetto a quelli di altre regioni italiane, favorite in particolare dalle agevolazioni sui contributi per i dipendenti.

Nell'ambito del nostro lavoro quotidiano alla continua ricerca di sostegno alle nostre produzioni è stata preziosa la costituzione del "Distretto del Cibo e della Frutta" attraverso il quale, seppur in brevissimo tempo, abbiamo già partecipato a un bando nazionale promosso per sostenere gli investimenti produttivi (acquisto di impianti per magazzini e macchinari per la produzione), la promozione dei prodotti del territorio e la sperimentazione. Siamo riusciti a

entrare in graduatoria al 18° posto, ma al momento i fondi disponibili hanno finanziato solo i primi 11 progetti. Secondo quanto affermato dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida è, in realtà, possibile che ci siano ulteriori risorse a disposizione per finanziare questo bando e, quindi, allungare la graduatoria, ma per il momento non vi sono certezze in tal senso.

La nostra certezza della primavera è, invece, l'appuntamento con Fruttinfiore che torna, puntuale come ogni anno, dal 4 al 6 aprile a Lagnasco: in questa occasione saranno presentate alcune novità tecniche e organizzate interessanti prove in campo alle quali vi invito a partecipare numerosi, oltre ad anticiparvi che ospiteremo i rappresentanti di tanti altri distretti della nostra regione.

Colgo, infine, l'occasione per rivolgere a ciascuno di voi e alle vostre famiglie i più sinceri auguri di buona Pasqua a nome mio, del Consiglio di Amministrazione e di tutti i dipendenti Asprofrut.

Domenico Sacchetto



Dal Consiglio di Amministrazione
della Piemonte Asprofrut,
i più sentiti e sinceri auguri
di BUONA PASQUA

Il bilancio del frutteto piemontese: tra incertezze di mercato, aumento dei costi di produzione e cambiamenti climatici che ne influenzano la produttività

Caratterizzazione del sistema produttivo dell'azienda agricola

Sono doverose alcune considerazioni prima di prendere in esame il bilancio del frutteto e più in generale dell'azienda agraria a indirizzo produttivo frutticolo.

In particolare è necessario evidenziare alcuni aspetti dell'agricoltura e dell'azienda agricola che la contraddistinguono dagli altri settori produttivi. L'attività agricola si svolge all'aperto ed è soggetta all'andamento meteorologico dell'annata, ne consegue che i rischi relativi alla riduzione di

qualità e quantità delle produzioni sono molto più frequenti rispetto agli altri settori. La produzione agricola risente, per citarne alcuni, della siccità, del gelo, della grandine e dei parassiti che negli ultimi anni, a causa dei cambiamenti climatici ne influenzano sempre di più in modo negativo gli andamenti.

L'agricoltura si svolge su ampie superfici, essa richiede il dispendio di elevata forza lavoro e di meccanizzazione. Questo comporta costi elevati per l'utilizzo delle macchine e difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Lo sviluppo delle piante è regolato in

gran parte da "leggi" biologiche che ne determinano lunghi cicli produttivi, in particolar modo per le specie arboree. In agricoltura non è possibile suddividere e specializzare troppo il lavoro, l'operaio agricolo non può limitarsi ad una sola attività, come la sola potatura per citare un esempio; essa non gli assicurerebbe, durante tutto l'anno, una sufficiente occupazione. Pertanto la specializzazione di chi lavora in agricoltura deve essere giocoforza polivalente, ciò comporta, assieme al fattore stagionalità, una sempre

VENTOLA ANTIBRINA 3-22-C

VENTOLA ANTIBRINA MOBILE

Una soluzione innovativa e versatile, ideale per coprire diverse zone del campo senza bisogno di installazioni fisse.

AFFRETTATI, LA DOMANDA DI CONTRIBUTO SCADE IL 31 MARZO!



Cap Nord Ovest è distributore ufficiale

Trova l'agenzia più vicina sul sito www.capnordovest.it

Scansiona il QRCode per trovare tutte le agenzie CAP NORD OVEST



maggior difficoltà di reperimento di forza lavoro preparata durante tutto l'anno.

Il concetto di bilancio economico dell'azienda agricola

La tipologia di bilancio da utilizzare per determinare il grado di efficienza di un'impresa agricola è il bilancio economico. Esso ha finalità gestionali, con il quale si evidenzia il compenso ai vari fattori della produzione, esso è anche conosciuto come reddito netto complessivo spettante all'imprenditore. Il bilancio economico è costituito da una parte attiva di entrate che corrisponde all'ammontare di tutti i prodotti realizzati nell'azienda agricola che prende il nome di Produzione lorda totale, anche se ai fini della determinazione del bilancio riveste più importanza il concetto di Produzione lorda vendibile (PLV), cioè quella che può essere venduta, ovvero allontanata dall'azienda senza che venga compromessa la sua efficienza produttiva.

Alla produzione lorda vendibile va sottratta la parte passiva che è l'insieme di tutte le voci di spesa che si devono affrontare per mantenere in efficienza il sistema produttivo, reintegrare i capitali e remunerare i compensi delle persone economiche che partecipano al processo produttivo.

Analisi attuale del contesto economico delle aziende frutticole piemontesi

Se si prende in considerazione l'aspetto dei cambiamenti climatici l'Europa e l'emisfero settentrionale si stanno riscaldando a ritmi più rapidi rispetto alla media globale e sono previsti "rischi climatici multipli" nel breve periodo.

Le inondazioni e la siccità stanno aumentando di frequenza, così come le ondate di calore e la presenza di nuovi insetti e patogeni invasivi, tutti potenzialmente in grado di influire negativamente sui sistemi produttivi. Nel settore frutticolo le conseguenze di

questo clima sempre più anomalo si possono vedere in termini delle rese produttive, sempre meno costanti ed elevate, in termini qualitativi con livelli scarti alla raccolta e in conservazione sempre maggiori a causa di fisiopatie, danni da malattie e insetti.

Le criticità del bilancio del frutteto piemontese

Diminuzione delle rese produttive e aumento degli scarti

Nella voce entrate, data essenzialmente dalla produzione lorda vendibile di frutta raccolta in campo, tra le maggiori criticità di questi ultimi anni vi sono sicuramente gli scarti e la mancata costanza produttiva che il coordinamento tecnico piemontese stima con perdite medie dell'ultimo triennio su melo, gruppo gala del 15-30% e su pesco, tipologia nettarine gialle a maturazione precoce-intermedia del 20-30%.

L'aumento dei costi di produzione

Nella parte passiva del bilancio incide pesantemente l'aumento del costo di produzione rilevato negli ultimi anni su tutte le specie frutticole coltivate in Piemonte.

La Fondazione Agrion elabora e aggiorna annualmente, con la partecipazione dei tecnici del coordinamento, i costi di produzione delle principali specie frutticole coltivate in Piemonte.

La metodologia di calcolo del costo di produzione tiene conto delle seguenti voci:

Spese vive (realmente sostenute dall'azienda)

Per il calcolo sono determinati i volumi impiegati di materie prime, le ore di lavoro di manodopera esterna mediamente necessarie allo svolgimento delle diverse operazioni colturali e il tempo di utilizzo delle attrezzature meccaniche.

Per ciascuno dei fattori impiegati sono calcolati i relativi costi:

✓ la manodopera è conteggiata in base alla reale spesa sostenuta da ciascuna

impresa, escludendo l'apporto di lavoro manuale fornito dal conduttore e dai suoi familiari,

✓ le spese relative alle macchine aziendali fanno riferimento ai soli oneri sostenuti per i consumi energetici (carburante e lubrificante).

✓ la quota di ammortamento dell'impianto. Essa è calcolata ripartendo su tutta la durata dell'impianto l'accumulo delle spese sostenute nel periodo che va dall'impianto del frutteto sino al raggiungimento della piena produzione, al netto del valore delle produzioni ottenute. Questa voce non tiene conto degli interessi

✓ altri costi. Si considerano gli esborsi fatti a terzi dall'azienda agricola (es. trasporto per il conferimento della produzione).

Costi strutturali (Costi fissi)

✓ quota annua di manutenzione e assicurazione del capitale fondiario

✓ quota annua di manutenzione, ammortamento e assicurazione delle macchine aziendali

✓ servizi esterni (consulenza tecnica e fiscale)

✓ tributi (imposte fondiarie, contributi consortili, ecc.).

Costi figurativi (Costi interni)

I costi figurativi comprendono tutte le voci di costo imputabili ai fattori della produzione immessi dal proprietario e dalla sua famiglia quali:

✓ retribuzione del lavoro del conduttore o quello dei suoi familiari

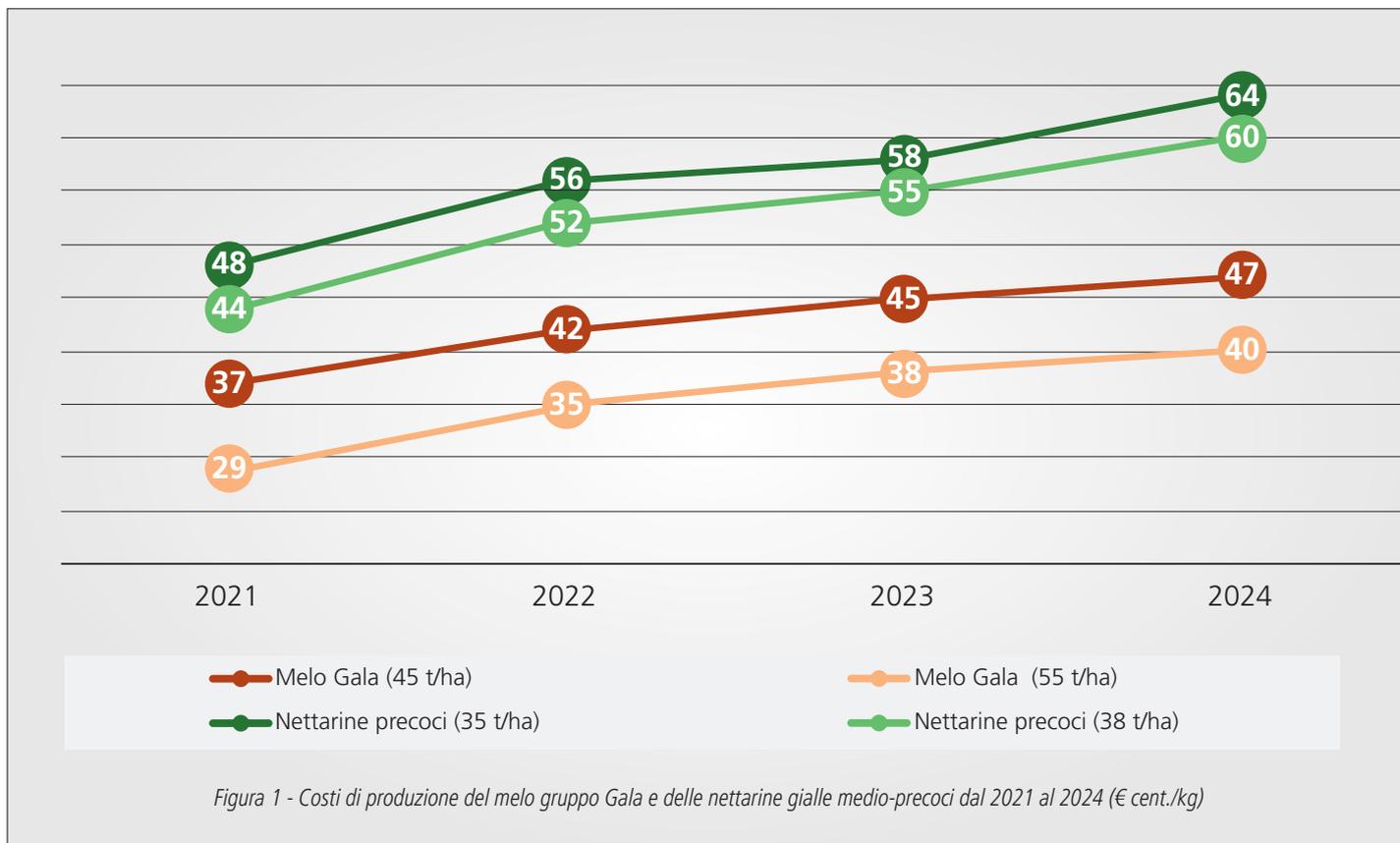
✓ interessi sul capitale di anticipazione

✓ interessi sulle spese di impianto

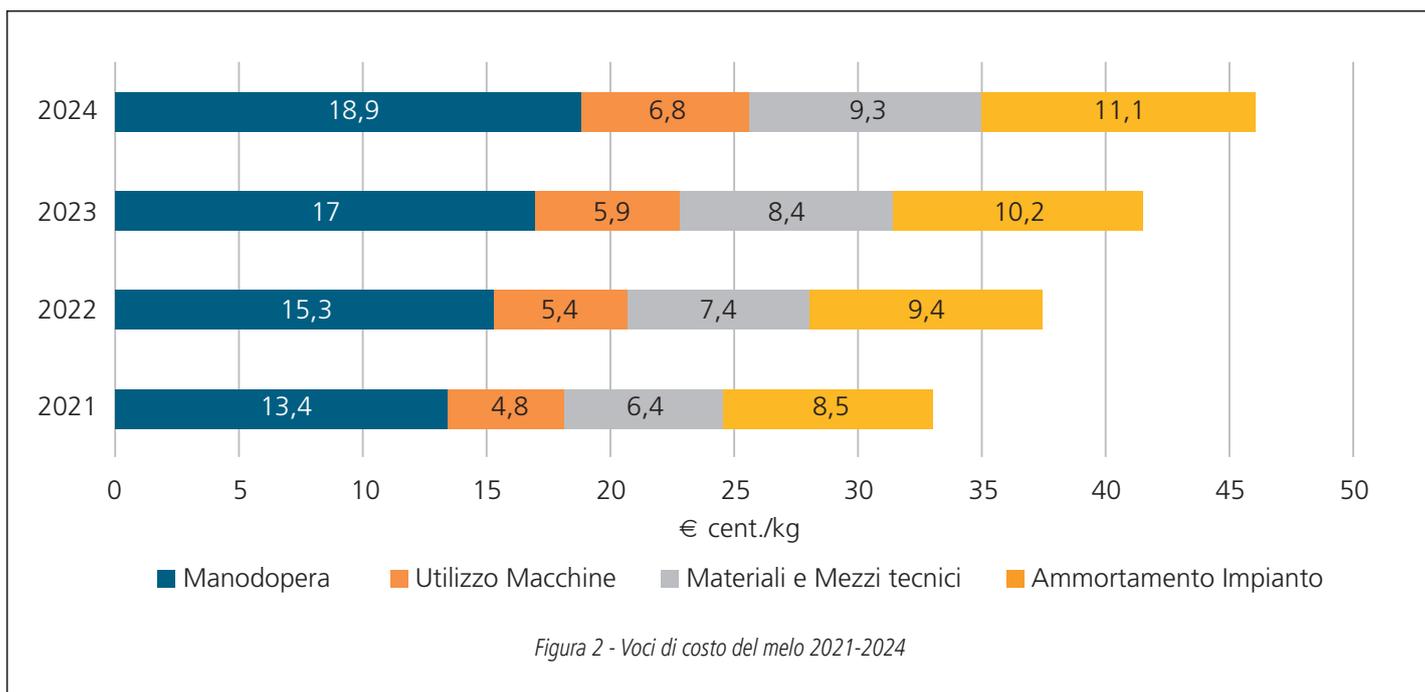
✓ prezzo d'uso del capitale fondiario (Beneficio fondiario)

Prendendo in considerazione due delle specie frutticole più diffuse in Piemonte, melo (gruppo gala) e pesco (nettarine gialle precoci) è possibile osservare come il costo sia aumentato di circa il 30-35% per il melo e del 32-35% per il pesco negli ultimi quattro anni. I risultati riportati nel seguente grafico

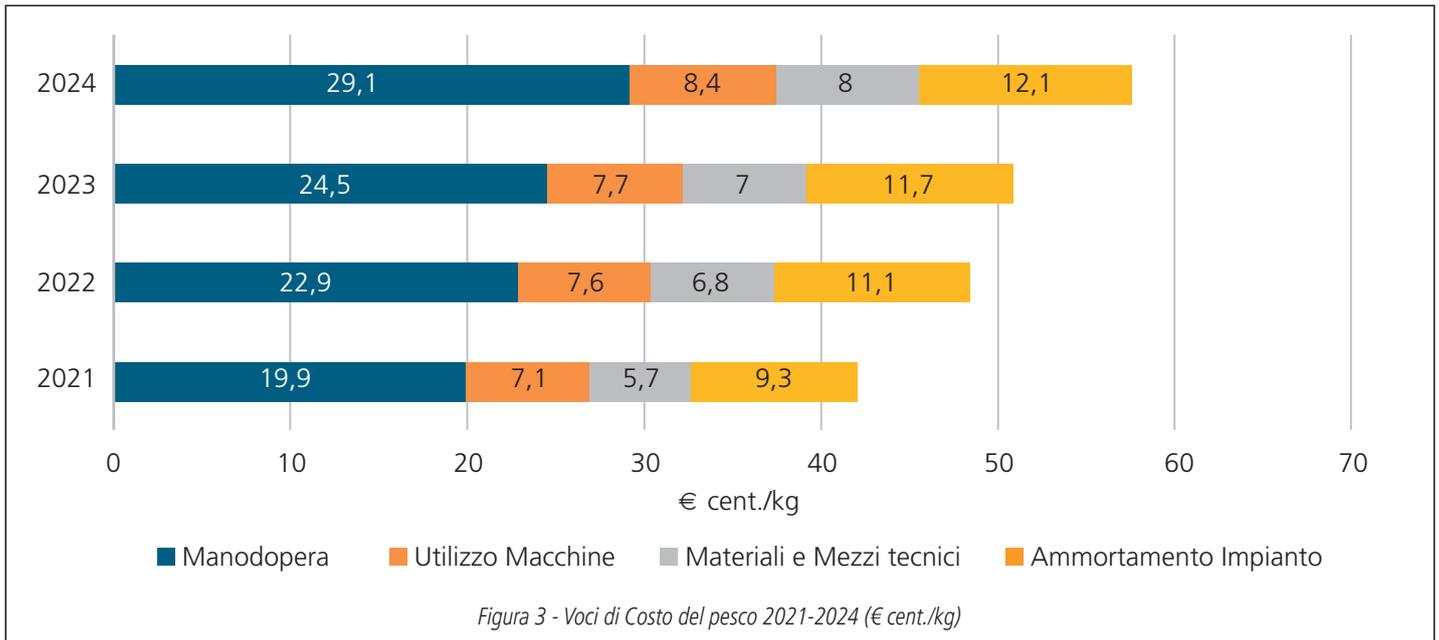
(Figura 1) sono riferiti all'unità di prodotto (€/kg). Il costo è calcolato tenendo conto della resa produttiva definita in un range massimo – minimo indicato dai tecnici del coordinamento frutticolo Agrion, sulla base dell'esperienza territoriale. Per il melo gruppo gala il range produttivo considerato varia da 45 a 55 t/ha mentre per le nettarine gialle precoci da 35 a 38 t/ha.



Andando più nel dettaglio delle voci che compongono il costo di produzione del melo è possibile osservare che la manodopera è cresciuta del 42% nel 2024 rispetto al 2021, l'utilizzo delle macchine del 40%, il costo dei mezzi tecnici (fertilizzanti e agrofarmaci) del 45% e l'ammortamento dell'impianto del 30%. Figura 2.



Analoga situazione su pesce, vedi in *Figura 3*, con un aumento del costo della manodopera del 45% nel 2024 rispetto al 2021, del 20% per l'utilizzo delle macchine, del 40% per l'acquisto dei mezzi tecnici (fertilizzanti e agrofarmaci), e del 30% per l'ammortamento dell'impianto.



Cosa fare per il futuro?

Premesso che i dati dei costi presentati sono riferiti a tutte le voci che compongono il costo di produzione, compresi i costi del lavoro dell'imprenditore, il costo d'uso del capitale fondiario e gli ammortamenti, per citarne alcuni.

Tutte voci di costo che nella percezione reale del frutticoltore spesso sfuggono, ma che in una realtà imprenditoriale che mira alla visione della propria impresa proiettata nel futuro, non solo prossimo, è importante considerare.

La domanda da porsi: ci sono soluzioni per arrivare a un miglioramento questi indici economici?

I fronti aperti riguardano sia le entrate che le uscite del bilancio delle aziende. Gli aspetti critici su cui lavorare sono quelli produttivi legati alle quantità prodotte e alla costanza di produzione e qualitativi dei frutti legati alle percentuali di scarti ottenuti in campo e in conservazione.

Mentre a pesare fortemente nelle uscite di bilancio sono i costi di produzione influenzati sia dagli aumenti dei prezzi dei materiali, che delle attrezzature e che della manodopera.

Escludendo le politiche di sostegno alle produzioni per le imprese agricole, le strade da percorrere sono esclusivamente quelle dello studio e dello sviluppo di nuovi metodi e strumenti produttivi. Concretamente percorribili attraverso l'introduzione di nuovo materiale

genetico e nuove tecniche di gestione del frutteto che apportino significativi miglioramenti in termini di performance produttive, resilienza ai cambiamenti climatici e riduzione degli input richiesti (agrofarmaci, fertilizzanti, manodopera necessari, etc.).



Presentato il consuntivo del Programma Operativo 2024 ed il preventivo 2025

8,885 milioni di euro il Fondo Esercizio per l'annualità 2024

Lo scorso 15 febbraio la società AOP PIEMONTE, con sede a Lagnasco, ha presentato all'Agea la rendicontazione del progetto esecutivo annuale del Programma Operativo 2024, il cui Fondo Esercizio ammonta complessivamente a € 15.261.455 e prevede un aiuto comunitario nella misura di € 7.782.503.

Del progetto fanno parte, oltre all'ASPROFRUT, l'ORTOFRUIT ITALIA, l'ASPROCOR (per il settore corilicolo), la JOLLY, la JOINFRUIT, la EDEN e la nuova OP PATTO POMODORO PIEMONTE (per il settore del pomodoro da industria). Oltre il 58% del progetto complessivo è rappresentato dalle misure realizzate da Asprofrut che si sono orientate su otto diversi obiettivi e tipologie di investimento quali interventi intesi a incrementare il valore commerciale e della qualità dei prodotti, promozione,

sviluppo e attuazione di pratiche ambientali, contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, pianificazione e organizzazione della produzione, concentrazione dell'offerta, prevenzioni delle crisi e gestione dei rischi, ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili e promozione e commercializzazione dei prodotti; il tutto per complessivi € 8.885.293 che rappresentano il 9,78% del fatturato di riferimento del 2022 di oltre 90 milioni di euro. Con la rendicontazione del Programma Operativo 2024, Asprofrut ha presentato una domanda di aiuto comunitario di oltre 4,526 milioni di euro. Oltre il 90% del Fondo Esercizio di Asprofrut è stato destinato a benefici diretti ai produttori per l'adozione di pratiche colturali migliorative della qualità quali la patata verde ed il diradamento manuale su oltre 6.051

ettari per complessive 314 aziende associate, interventi diretti all'ambiente ed alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'applicazione di prodotti per la confusione sessuale, che per il Programma Operativo rendicontato ha interessato oltre 3.509 ettari e 270 aziende associate e l'applicazione di prodotti per lotta biologica quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus che ha interessato oltre 1.464 ettari e 173 aziende agricole; inoltre nel 2024, per la prima volta, è stato introdotto nel progetto l'impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione attraverso l'uso di api, intervento che ha visto la diffusione su 103 ettari e 29 aziende agricole. Il 2024 considera inoltre gli investimenti in campo attraverso la messa a dimora di nuovi impianti frutticoli per circa 191 ettari di superficie per 79 aziende associate e le reti antigrandine ed

Nuove norme di commercializzazione prodotti ortofrutticoli

Si ricorda che, per le **norme di commercializzazione del settore ortofrutticolo** a partire dal **1° gennaio 2025** è diventato pienamente operativo il **Reg. (UE) 2023/2429**, che integra il Reg. (UE) n. 1308/2013 e che abroga il Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011.

Il nuovo regolamento contiene alcune norme aggiuntive rispetto al Reg. UE 543/2011 tra cui:

1. indicazione dell'origine per la frutta secca (art. 3);
2. l'articolo 5, paragrafo 1, lettera c), per la distribuzione gratuita non PO (già applicato a decorrere dal 23/11/2023);
3. autorizzazione per la commercializzazione di miscugli in imballaggi fino a 10 kg e semplificazione nell'indicazione dell'origine (art. 8);
4. integrazioni e modifiche alle norme specifiche per specie.

Inoltre, si ricorda anche il **Reg. (UE) 2023/2430** che stabilisce, sempre a partire dal **1° gennaio 2025**, le disposizioni relative ai **controlli di conformità** alle norme di commercializzazione per il settore degli ortofrutticoli e per alcuni prodotti trasformati a base di ortofrutticoli. Tali norme sostituiranno quelle riportate al CAPO II - Controlli della conformità alle norme di commercializzazione del Reg. UE 543/2011.

Si consiglia di leggere con attenzione entrambi i regolamenti su citati che sono consultabili ai seguenti link:

Reg. (UE) 2023/2429: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202302429

Reg. (UE) 2023/2430: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202302430

anti-pioggia su 27 ettari e 28 aziende agricole. In questo contesto, l'Asprofrut ha superato abbondantemente il limite minimo di interventi climatico-ambientali del 15%, attestandosi quasi al 22% dell'intero progetto.

Circa il 5% del progetto ha riguardato spese dell'Asprofrut (circa 307 mila euro oltre a 174 mila di quota spese generali) le cui risorse sono state destinate al personale tecnico qualificato, alle attività di ricerca ed al trasporto combinato gomma/ferrovia, alla promozione.

Le attività di ricerca rendicontate sono state affidate alla Fondazione Agrion ed all'Università di Torino – centro di competenza per l'innovazione in campo agro-ambientale Agroinnova – e vedono tre ambiti di ricerca, uno sulle "soluzioni per prevenire e contrastare la moria del Kiwi" che vede la partecipazione anche di altre OP quali la OP Jolly, la OP Solfrutta, la OP Rivoira

e la OP Eden, il secondo ambito sulla ricerca di "agenti causali della patina bianca delle mele e strategie di contenimento" ed il terzo su "strategie di controllo e difesa dalla *Forficula auricularia*" che vede la partecipazione anche di altre OP quali la OP Jolly e la OP Solfrutta. I primi due progetti sono giunti al terzo anno mentre il terzo è al primo anno di attività.

Il rimanente 2% del progetto è stato dedicato alle misure di prevenzione e gestione delle crisi attraverso i ritiri di Mercato con destinazione a Enti caritativi e centri di Biomasse che hanno interessato oltre 400 tonnellate di prodotto per un valore di contributo di circa 177 mila euro. Il 2024 è stato il primo anno del nuovo progetto triennale che vede l'applicazione della nuova normativa che prevede un maggior aiuto comunitario per le AOP, che raggiunge il 5% del fatturato, consentendo, di fatto, di erogare agli

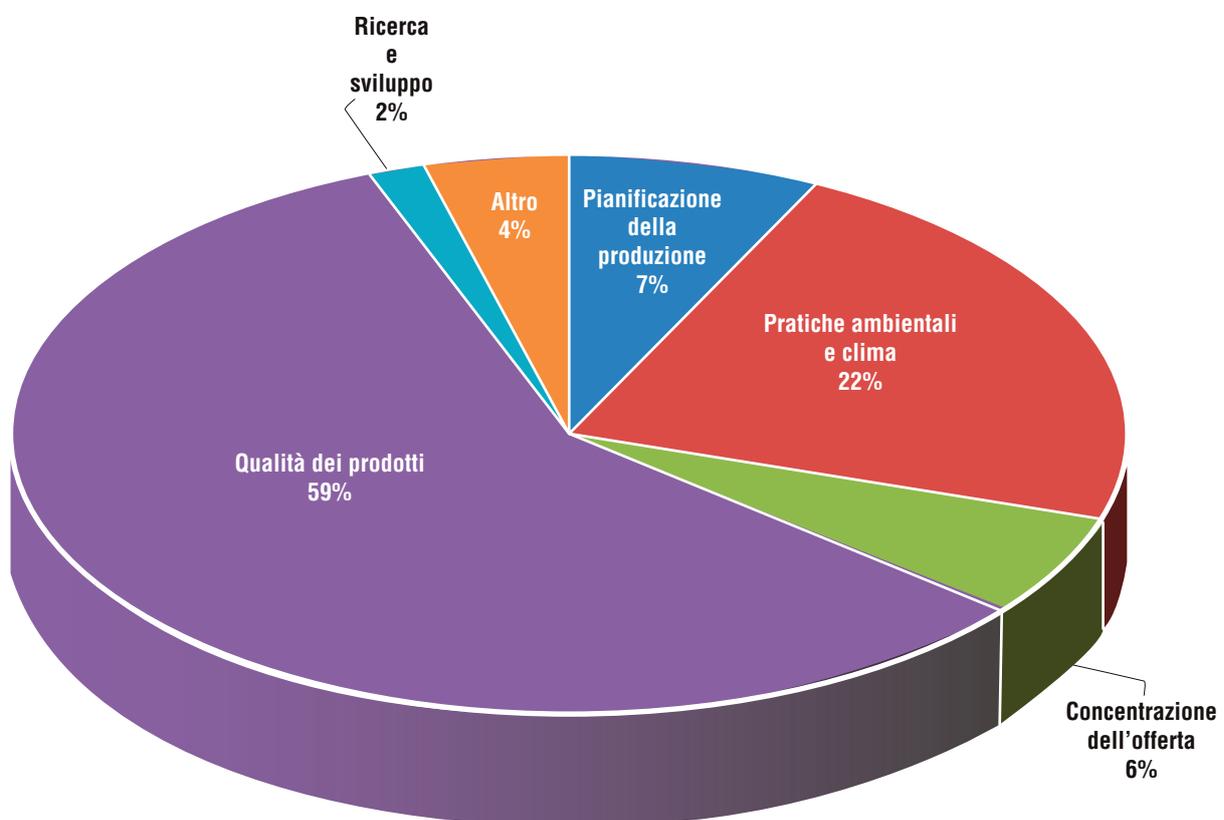
associati una percentuale di ristorno maggiore rispetto agli anni passati.

Approvato il programma operativo 2025

Lo scorso 20 gennaio, la Regione Piemonte ha approvato il preventivo della seconda annualità del progetto pluriennale 2024-2026 che è stato presentato dalla AOP PIEMONTE ai sensi della nuova normativa OCM e comprende gli interventi delle OP Asprofrut, Asprocor, Ortofruit Italia, Jolly, Joinfruit, Solfrutta e Patto Pomodoro Piemonte.

Le voci di spesa approvate riguardano principalmente la realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale, le spese specifiche per miglioramento della qualità (potatura verde e diradamento manuale), l'acquisto di bins per la raccolta e stoccaggio, il noleggio di macchinari e attrezzature di magazzino, le spese per

Programma Operativo 2024



le attività promozionali, il personale tecnico dell'OP e delle cooperative, l'utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale, il trasporto combinato gomma-ferrovia, i ritiri di mercato e le attività di ricerca, alcune delle quali avviate gli anni scorsi. Complessivamente gli interventi approvati sono pari a € 10.283.439 relativamente al fatturato di € 108.246.722 del 2023. L'Asprofrut mira ad utilizzare il progetto approvato come strumento finanziario al fine di stimolare l'adesione e la partecipazione degli aderenti, siano essi singoli produttori, produttori con magazzino o società cooperative, allo sviluppo di una programmazione di medio - lungo periodo, ed a non svilire lo stesso fondo ad una semplice misura tampone da utilizzare in momenti congiunturali di calo dei prezzi dovuti ad eccesso di offerta. Il nuovo progetto recepisce i cambiamenti della normativa di riferimento che considera in primis un aumento della percentuale di contributo comunitario che passa dal 4,1% al 4,5% per le AOP. Inoltre tra i cambiamenti della nuova norma si evidenzia che almeno il 15% dell'intero progetto debba essere dedicato ad interventi di natura climatico-ambientale ed il 2% a interventi di ricerca. Un'ulteriore novità viene rappresentata dal rapporto che si deve instaurare tra il programma operativo e lo Sviluppo Rurale. Dal 2024 è entrata in vigore la complementarietà tra i due canali di finanziamento rispetto alla demarcazione per importo che veniva applicato negli anni precedenti. In breve, il socio dell'OP avrà la facoltà di scegliere il canale di finanziamento laddove gli interventi sono previsti sia nel programma operativo che nel complemento regionale dello sviluppo rurale; si rimanda all'articolo successivo per i chiarimenti e dettagli del caso. All'aiuto finanziario del 4,5% del valore della produzione commercializzata dall'OP, è prevista una ulteriore contribuzione, pari allo 0,5% che sarà destinata al finanziamento di misure

destinate alla prevenzione e gestione delle crisi. Pertanto, l'aiuto finanziario ammonterà complessivamente al 5% del valore della produzione commercializzata dall'OP nel periodo di riferimento.

844 sono le aziende agricole associate, 12 le cooperative iscritte. Analizzando la collocazione geografica dei produttori si sottolinea che l'area di maggiore diffusione è sicuramente quella del PIEMONTE, in cui si trovano n. 667 aziende agricole (79% dell'intera base sociale), e del LAZIO con n. 167 aziende associate, pari al 20%. Le rimanenti aziende agricole associate sono ubicate in Lombardia, Veneto e Campania. Attualmente Asprofrut conta oltre 8.485 ettari di prodotti ortofrutticoli, tra i quali spicca il melo con oltre 3.029 ettari, seguito dall'actinidia con 1.207 ettari in Piemonte e 533 nel Lazio; il pesco conta oltre 1.573 ettari circa ed il pero 717 ettari. Il resto della superficie è interessata dalla diffusione, che si incrementa ogni anno, di susino, piccoli frutti e da qualche anno anche da frutta in guscio (castagne, noci e nocciolo e mandarino) e uva da tavola. Importante novità del 2025 è dovuta al trasferimento delle competenze di

pagamento dei programmi operativi che passa in Piemonte, dopo 28 anni dall'AGEA di Roma alla ARPEA di Torino. È stato avviato nel 2024 il processo di accreditamento della ARPEA come organismo pagatore dei programmi operativi del settore ortofrutticolo. Tale processo, voluto a livello regionale, ha fatto sì che venisse introdotto un nuovo sistema di rilevazione, comunicazione e controllo delle attività del programma operativo (il portale Hortus). Per poter consentire il principio della complementarietà e mantenere un controllo elevato in caso di duplicazione di finanziamento tra OCM e SR, ogni attività e adempimento dovrà passare attraverso il controllo sul fascicolo aziendale che pertanto dovrà essere costantemente aggiornato dai produttori e dalle loro cooperative ed organizzazioni di produttori. Pertanto, ad esempio le comunicazioni evento di "confusione sessuale", "potatura e dirado", "bacillus" ecc. saranno possibili solo sugli appezzamenti presenti a fascicolo per gli iscritti in anagrafe agricola alle proprie cooperative e/o OP. Si rimanda all'articolo specifico che riepiloga le principali voci di spesa ammesse nel progetto.

Fascicolo aziendale - Obbligo validazione annuale per produttori, cooperative, consorzi e OP

Si ricorda che Agea Coordinamento con nota numero 22167 del 29/03/2021 ha stabilito che i **Fascicoli aziendali devono essere aggiornati e validati almeno una volta l'anno, anche se non ci sono variazioni.**

Nel caso in cui un soggetto non validi il proprio fascicolo rischia di perdere il contributo sul Programma Operativo e, nella peggiore delle ipotesi anche di vedersi comminate delle sanzioni. Infatti, i Fascicoli aziendali che nel corso dell'anno solare precedente non sono stati validati, vengono chiusi e posti nello stato di "dormienti" dagli Organismi pagatori e per "riattivarli" i produttori devono recarsi presso il proprio CAA di riferimento.

Le Cooperative, i Consorzi e le OP, oltre a far validare annualmente il proprio Fascicolo aziendale, devono tener aggiornato l'elenco soci ad esso agganciato ed assicurarsi che i propri produttori abbiano il loro Fascicolo aziendale e che lo validino annualmente.

Programma Operativo 2025

Il 2025 è la seconda annualità del Progetto pluriennale 2024-2026 cui Asprofrut partecipa per mezzo della AOP PIEMONTE. Il Progetto preventivo è stato approvato dalla Regione Piemonte lo scorso 20 gennaio e sarà il secondo anno che vedrà l'applicazione della nuova normativa OCM.

Con la nuova normativa com'è noto, sono state introdotte alcune importanti novità, la prima delle quali è che almeno il 15% delle spese rendicontate dovranno avere obiettivi climatico-ambientali ed il 2% obiettivi di ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili.

Veniamo ora ad elencare quelle che sono le procedure da seguire per la corretta rendicontazione delle spese.

Dicitura obbligatoria da riportare in fattura

Le fatture elettroniche per essere ammissibili devono riportare obbligatoriamente il codice unico di progetto (CUP) assegnato al Progetto esecutivo 2025:

CUP J18H25000070004.

Tale obbligo dev'esser soddisfatto anche per le fatture emesse da fornitori stranieri.

Per i soci che aderiscono a più OP per prodotti diversi è bene che le spese siano su fatture distinte, a seconda se la spesa può esser rendicontata con Asprofrut o altra OP.

Inoltre, si fa presente che il sopraindicato CUP è valido anche per le spese rendicontate dalle OP Asprocor, Ortofruit Italia, Jolly, Joinfruit, Solfrutta e Patto Pomodoro Piemonte, in quanto sono comprese nel Progetto di AOP PIEMONTE.

Mentre, per l'OP Rivoira ed altre OP il numero di CUP non è quello assegnato per il Progetto di AOP PIEMONTE e ciascuna OP ha il proprio CUP e potrebbe esser necessario accompagnarlo con ulteriori diciture,

pertanto attenetevi alle indicazioni fornite dall'OP a cui siete associati.

Modalità e tempi di pagamento delle fatture

Come negli anni precedenti le fatture rendicontate nel Programma Operativo devono essere pagate esclusivamente a mezzo **bonifico bancario** o **Ri.Ba** (Ricevuta Bancaria) o **RID** (rapporto interbancario diretto), NON è più accettato né il pagamento a mezzo assegno né tanto meno il pagamento in contante.

Il pagamento dev'esser effettuato entro il mese di dicembre dell'anno di emissione della fattura o entro il mese di gennaio dell'anno successivo se espressamente indicato su di essa.

SPESA SOGGETTE A COMUNICAZIONE EVENTO

Come è ormai consuetudine da qualche anno, anche per l'anno 2025, per alcune spese e per tutte le pratiche colturali finanziabili nei Programmi Operativi non è sufficiente presentare le fatture delle spese sostenute, ma è indispensabile comunicare preventivamente (*15 giorni prima*) o mensilmente (*alla fine di ogni mese*) o consuntivo (*quando termina*), a seconda dei casi, l'attività che si intende attuare.

Le pratiche non comunicate o comunicate in ritardo non sono ammissibili alla rendicontazione.

Con la "Comunicazione evento" ARPEA pianifica le verifiche che possono essere svolte dai tecnici da essa incaricati prima, durante o dopo l'esecuzione prevista dell'evento. Pertanto, si prega di porre molta attenzione alle date, alle colture ed alle superfici indicate nei modelli, in quanto in presenza di scostamento negativo, dovuto al periodo di esecuzione, alla coltura e/o tra la superficie dichiarata e quella riscontrata sui fascicoli aziendali e/o nei controlli in campo, i controllori

verbalizzeranno il relativo taglio sull'aiuto Comunitario.

Si riportano tutte le tipologie di spese soggette a comunicazione evento nei seguenti capitoli.

Spese specifiche per il miglioramento della qualità

Le seguenti attività NON sono considerate climatico-ambientali.

Le operazioni devono essere comunicate preventivamente, con un anticipo di almeno 15 giorni, ai nostri uffici (*comunicazione preventiva*) vi sono la POTATURA VERDE, il DIRADAMENTO MANUALE, la DOPPIA RACCOLTA.

Queste operazioni sono ammissibili solo su impianti di almeno 3 anni o in produzione.

Dal 2021 sono stati accorpato in un unico intervento, in quanto considerati complementari, la POTATURA VERDE ed il DIRADAMENTO MANUALE dell'Albicocco (limitatamente alle varietà raccolte con e/o dopo Faralia), Melo, Actinidia, Susino ed Uva da tavola. Mentre per le varietà di albicocco che vengono raccolte prima di Faralia è ammissibile a finanziamento soltanto l'intervento della potatura verde.

Laddove il MASAF ha accorpato gli interventi, questi, per essere ammessi a contributo, devono essere eseguiti entrambi (sia la potatura verde che il diradamento manuale) e la mancata esecuzione di uno dei due interventi ne pregiudica l'ammissibilità anche di quello eventualmente eseguito, poiché il valore forfettario è unico.

Si riporta pertanto di seguito la tabella con le pratiche colturali ammissibili ed il loro forfettario ad ettaro o, dove specificato per pianta, come stabilito dall'Allegato I della Circolare Dipartimentale n. 235822 del 27/05/2024 (che sostituisce quello della Circolare Ministeriale n. 212492 del 13/05/2024).

INTERVENTO	SPECIE	Forfettario MASAF €/ha
Potatura verde e diradamento manuale	ACTINIDIA	3.223,00
Potatura verde e diradamento manuale tardivo (varietà raccolte con e/o dopo Faralia)	ALBICOCCO	1.161,80
Potatura verde (varietà raccolte prima di Faralia)	ALBICOCCO	352,60
Potatura straordinaria (ogni 5 anni)	CASTAGNO	83/pianta
Doppia raccolta castagne	CASTAGNO	361,50
Potatura verde negli impianti fitti	CILIEGIO	417,90
Potatura verde	MANDORLO	364,70
Potatura verde e diradamento manuale	MELO	2.507,00
Potatura di riequilibrio vegetativo (ogni 3 anni)	NOCCIOLO	645,30
Doppia raccolta nocchie	NOCCIOLO	339,15
Diradamento manuale	PERO	410,00
Potatura verde	PESCO, NETTARINE, PERCOCHE	1.047,80
Potatura verde e diradamento manuale	SUSINO	2.420,00
Diradamento e Potatura grappoli	UVA DA TAVOLA	4.691,00

Solo in caso di calamità naturali accertate, che impediscano l'esecuzione di entrambe le operazioni oggetto di intervento, l'entità dell'importo forfettario rendicontabile viene differenziato tra potatura verde albicocco tardivo (varietà raccolte con e/o dopo Faralia) €/ha 352,60 e diradamento manuale albicocco tardivo (varietà raccolte con e/o dopo Faralia) €/ha 809,20; così anche potatura verde actinidia (kiwi) 594,00 €/ha e diradamento manuale actinidia (kiwi) 2.629,00 €/ha; inoltre potatura verde melo 790,00 €/ha e diradamento manuale melo 1.717,00 €/ha; in ultimo potatura verde susino €/ha 850,00, diradamento manuale susino 1.570,00 €/ha.

Applicazione di prodotti per lotta biologica

Spesa di tipo ambientale, ovvero rientrante nel 15% obbligatorio. Per quanto riguarda l'APPLICAZIONE DI PRODOTTI PER LOTTA BIOLOGICA E ALTRI PRODOTTI DI ORIGINE

BIOLOGICA, questi devono essere comunicati preventivamente. Qui di seguito si riporta la tabella relativa ai predatori ed antagonisti previsti con il relativo importo forfettario ad ettaro, come stabilito dall'Allegato I della Circolare Dipartimentale n. 235822 del 27/05/2024. Con il modulo debitamente compilato sarà necessario far avere copia del DDT di acquisto del predatore e/o antagonista, o se già presente della fattura ed il relativo pagamento. **Si ricorda che NON SONO PIÙ AMMISSIBILI, da alcuni anni, le spese relative all'acquisto di: *Bacillus thuringensis*, Virus della Granulosa, *Anthracorhis nemoralis*, Nematodi, Cattura massale per *Drosophila suzuki*, Trappole cromotropiche e Trappole sessuali.**

Applicazione di prodotti per confusione/disorientamento sessuale

Spesa di tipo ambientale, ovvero rientrante nel 15% obbligatorio.

PREDATORI ed ANTAGONISTI	Forfettario MASAF €/ha
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> e/o <i>B. subtilis</i>	760,18
<i>Phytoseiulus persimilis</i>	1.622,36
<i>Amblyseius swirskii</i>	1.627,18

La CONFUSIONE SESSUALE fa parte delle Comunicazione evento che devono essere trasmesse mensilmente (alla fine di ogni mese).

Il forfettario ad ettaro stabilito dal Ministero va da 59,75 €/Ha a 627,25 €/Ha, a seconda della coltura da proteggere, dell'insetto da combattere e dal tipo di prodotto utilizzato (dispenser, puffer o confusione liquida).

Come detto innanzi la Comunicazione evento deve essere inviata agli uffici entro il mese di posizionamento (comunicazione mensile) e le specie oggetto d'intervento, l'avversità, il tipo di prodotto utilizzato e le date comunicate devono essere le medesime indicate sul Quaderno di campagna.

Si ricorda che l'applicazione del metodo della confusione/disorientamento sessuale è ammissibile soltanto se l'avversità da contrastare è prevista su quella coltura nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione dove vi sono i terreni interessati.

Pertanto, ad esempio seppur vi siano degli erogatori registrati su Albicocco per *Cydia molesta* e *Cydia funebrana* non è ammissibile il loro impiego per *Cydia funebrana* in Piemonte (salvo aggiornamenti e/o deroghe autorizzate), perché non presenti su questa coltura quell'avversità nel DPI regionale, mentre sono ammessi per combattere l'*Anarsia lineatella* e *Cydia molesta*.

Per contro, seppur vi siano degli erogatori registrati, ad esempio su Melanzana e Peperone per Tuta assoluta ed in Piemonte siano utilizzabili su queste colture, perché previsti nel DPI regionale, non sono, ad oggi, rendicontabili in quanto non previsti né dalle Circolari Ministeriali e né dalla Determina della Regione Piemonte.

Si fa presente che per il **Noce, Mandorlo e Susino per l'avversità *Anarsia lineatella*, gli interventi sono finanziabili solo**

ed esclusivamente se l'appezzamento ricade nella Regione Piemonte, in quanto il valore forfettario ad ettaro da applicarsi è stato previsto a livello regionale con apposita Determina.

Qui di fianco i valori forfettari da applicarsi secondo quanto stabilito dall'Allegato I della Circolare Dipartimentale n. 235822 del 27/05/2024 e dalla Determina Dirigenziale n. 236/A1708D/2023 del 16/03/2023 della Regione Piemonte ad oggi in vigore.

Inoltre, poiché il forfettario da usarsi in fase di rendicontazione è in base a coltura, avversità e tipo di prodotto impiegato bisognerà consegnare con l'apposito modulo debitamente compilato, anche la copia del DDT, o se già presente la copia della fattura ed il relativo pagamento.

Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (Impollinazione)

Note:

A) Valore forfettario applicabile solo ed esclusivamente se l'appezzamento ricade nella Regione Piemonte, poiché il valore è stato previsto a livello regionale con apposita Determina;

Le note riportate qui di seguito si riferiscono alla verifica sull'ammissibilità, ovvero se l'avversità da contrastare è prevista su quella coltura nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI), in Piemonte (confronto sulla base del DPI 2024 – approvato con Determinazione Dirigenziale n. 165 del 05/03/2024, versione disponibile al 10/03/2025), mentre si demanda ad ulteriori verifiche se i terreni interessati sono in altre Regioni:

- 1) Non utilizzabili in Piemonte, su Albicocco contro *Cydia molesta* e *Cydia funebrana*, perché queste non sono previste nel DPI regionale mentre sono utilizzabili per contrastare *Cydia molesta* ed *Anarsia lineatella*;
- 2) In Piemonte sono utilizzabili solo se impiegati su pomodoro da mensa.

Coltura	Avversità	Prodotto	Importo forfettario €/ha	Nota
Albicocco	<i>Anarsia lineatella</i>	Dispenser	136,60	-
		Puffer	78,00	-
	<i>Cydie (C. funebrana, C. molesta) + Anarsia lineatella</i>	Dispenser doppio	300,34	1
Pesco comprese nettarine e percoche	<i>Cydia molesta</i>	Dispenser	169,35	-
		Puffer	78,00	-
		Flow	304,75	-
	<i>Anarsia lineatella</i>	Dispenser	136,60	-
		Puffer	78,00	-
	<i>Cydie (C. funebrana, C. molesta) + Anarsia lineatella</i>	Dispenser doppio	300,34	1
Susino	<i>Cydia funebrana</i>	Dispenser	174,50	-
		Puffer	85,90	-
		Flow	312,60	-
	<i>Cydia molesta</i>	Dispenser	169,35	-
		Puffer	78,00	-
		Flow	304,75	-
	<i>Anarsia lineatella</i>	Dispenser	136,60	A
		Puffer	78,00	-
	<i>Cydie (C. funebrana, C. molesta) + Anarsia lineatella</i>	Dispenser doppio	300,34	-
	Mandorlo	<i>Cydia molesta = Grapholita molesta</i>	Dispenser	169,35
Puffer			78,88	
Flow			304,75	
<i>Cydia pomonella</i>		Dispenser	162,30	A
		Puffer	117,10	
<i>Anarsia lineatella</i>		Dispenser	136,60	A
	Puffer	78,00		
Noce	<i>Cydia pomonella</i>	Dispenser	162,30	A
		Puffer	117,10	
		Flow	366,50	
<i>Zeuzera pyrina</i>	Dispenser	65,85	A	
Melo	<i>Cydia pomonella</i>	Dispenser	162,30	-
		Puffer	117,10	-
		Flow	366,50	-
	<i>Cydia molesta</i>	Dispenser	169,35	-
		Puffer	78,00	-
		Flow	304,75	-
	<i>Argyrotenia pulchellana</i>	Dispenser	241,50	-
		Puffer	153,40	-
	<i>Pandemis cerasana</i>	Dispenser	241,53	-
		Puffer	153,40	-
<i>Zeuzera pyrina</i>	Dispenser	65,85	-	
Pero	<i>Cydia pomonella</i>	Dispenser	162,30	-
		Puffer	117,10	-
		Flow	366,50	-
	<i>Argyrotenia pulchellana</i>	Dispenser	241,50	-
		Puffer	153,40	-
	<i>Pandemis cerasana</i>	Dispenser	241,53	-
		Puffer	153,40	-
<i>Zeuzera pyrina</i>	Dispenser	65,85	-	
Pomodoro	<i>Tuta absoluta</i>	Dispenser	627,25	2
		Puffer	59,75	-
Uva da tavola	<i>Lobesia botrana</i>	Dispenser	81,40	-
		Puffer	59,75	-
	<i>Planococcus</i>	Dispenser	249,00	-

Spesa di tipo ambientale, ovvero rientrante nel 15% obbligatorio. Quest'intervento è soggetto a **comunicazione preventiva** ed il forfettario ad ettaro (in base all'Allegato I della Circolare Dipartimentale n. 235822 del 27/05/2024) da applicarsi è pari a: **448,52 €/Ha per le colture frutticole di pieno campo e 1.847,80 €/Ha (per ogni ciclo di coltivazione) per le colture in ambiente protetto.**

Con il modulo debitamente compilato sarà necessario far avere copia del DDT degli insetti pronubi (Api tra cui *Apis mellifera*, Osmie, Bombi ed ecc.) o se già presente la fattura ed il relativo pagamento.

Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche

Spesa di tipo ambientale, ovvero



rientrante nel 15% obbligatorio. Mentre per quanto riguarda la messa a dimora di **piantine orticole innestate su piede resistente** ad avversità biotiche e abiotiche, la **comunicazione mensile** deve esser accompagnata da DDT, o se già presente dalla fattura di acquisto, poiché si deve indicare: quante, dove e quando sono state messe a dimora le piantine.

Per le piantine di pomodoro da mensa

sono rendicontabili solo quelle innestate su Beaufort e/o su altri portainnesti (più idonee alle avversità da contrastare al momento dell'impianto) previsti nell'elenco Ministeriale ("*Lista nazionale delle specie orticole ammesse e dei relativi portainnesti utilizzabili - Febbraio 2025*") aggiornamento del 07/02/2025 pubblicato sul sito MASAF il 21/02/2025) e l'importo forfettario rendicontabile è pari a

FINO ALDO

& C. s.n.c.

CARRELLI ELEVATORI

www.finoaldo.it • info@finoaldo.it

CROWN

www.crown.com



NUOVA STAMPA - REVELLO

Saluzzo | Via Sabatini, 13 - Tel. e fax: 0175 41922 | cell. 335. 274029

0,435 €/piantina in base a quante sono state messe a dimora e riscontrabili durante le fasi di controllo.

Acquisto di bins o cassoni (comunicazione a consuntivo)

La seguente tipologia di spesa NON rientra tra quelle climatico-ambientali. Per quanto riguarda le spese soggette a **Comunicazione consuntiva**, nulla è cambiato rispetto l'anno passato. Infatti, i BINS AQUISTATI, per essere rendicontati, devono essere marchiati opportunamente e comunicati secondo la tempistica a consuntivo (ovvero subito quando arriva l'ultimo bins ordinato). Nello specifico oltre ai tre preventivi, sulla conferma dell'ordine deve essere riportata la scritta che verrà stampata/marchiata sui cassoni, ovvero a titolo di esempio: nome socio/cooperativa IT 001 – P.O. 2025-I.

Sui DDT dev'esser riportata la medesima dicitura stampata sui cassoni o i riferimenti della conferma dell'ordine (se mancano queste informazioni la spesa non sarà ammissibile);

Sulla fattura elettronica dev'esser riportata la marchiatura messa sui cassoni ed il riferimento (data e numero) della conferma dell'ordine, nonché il **CUP J18H25000070004** (se mancano queste informazioni la spesa non sarà ammissibile).

Per redigere la "Comunicazione evento", quando viene consegnato l'ultimo cassone ordinato deve essere comunicato subito agli uffici Asprofrut e consegnata copia e/o inviata, la seguente documentazione: copia dei 3 preventivi, copia della conferma d'ordine, dei DDT e l'indirizzo di dove sono stoccati i cassoni in questione, questo per permettere ai tecnici controllori di svolgere i controlli nei 15 giorni successivi all'ultima consegna. Se vengono effettuati altri ordini nello stesso anno la dicitura da apporre sarà sempre ragione sociale

CODICE	DESCRIZIONE EVENTO	Tipo Comunicazione		
		Preventiva	Mensile	Consuntivo
SPESE SPECIFICHE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ PER MEZZO DELL'INNOVAZIONE NELLA TECNICA COLTURALE DELLE PIANTE ARBOREE				
B1	Potatura verde pesche, nettarine e percoche	X		
B2	Potatura verde dell'albicocco	X		
B3	Potatura verde del ciliegio negli impianti fitti	X		
B4	Potatura verde dell'actinidia (kiwi)	X		
B5	Potatura verde del melo	X		
B7	Diradamento manuale dell'actinidia (kiwi)	X		
B8	Diradamento manuale tardivo dell'albicocco	X		
B9	Diradamento manuale del pero	X		
B13	Potatura straordinaria del castagno (ammissibile ogni 5 anni su castagneti tradizionali)	X		
B14	Potatura di riequilibrio vegetativo del nocciolo (ammissibile ogni 3 anni)	X		
B15	Diradamento dei grappoli di uva da tavola	X		
B18	Potatura verde del susino	X		
B20	Diradamento manuale del melo	X		
B21	Diradamento manuale del susino	X		
B22	Potatura dei grappoli di uva da tavola	X		
B28	Potatura verde del mandarlo	X		
SPESE SPECIFICHE PER MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ PER MEZZO DELL'INNOVAZIONE NELLA TECNICA DI TRATTAMENTO DEI PRODOTTI				
A4	Doppia raccolta delle nocciole	X		
A5	Doppia raccolta delle castagne	X		
AZIONI AMBIENTALI				
A2	Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive		X	
A3	Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica	X		
A6	Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione	X		
A8	Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche		X	
ALTRI EVENTI				
E1	Partecipazione a manifestazioni e/o realizzazione di eventi con fini promozionali	X		
E3	Acquisto di bins (comunicazione a consuntivo)			X

Le "Comunicazioni evento" vanno inoltrate ai nostri uffici utilizzando i modelli disponibili sul sito internet della OP www.asprofrut.com nella sezione Modulistica.

dell'azienda, IT 001 (che è il codice dell'Asprofrut), P.O. 2025 (che identifica il Programma Operativo 2025), ma progressivo II (essendo il secondo ordine).

Gli eventi non comunicati o comunicate in ritardo non sono rendicontabili.

Inoltre, si ricorda che tali tipologie di

spesa per esser ammissibili devono esser state previste dall'OP al momento della presentazione del Progetto 2025 (settembre 2024) allegando i relativi preventivi.

Nella tabella, sopra, si riepilogano le attività soggette a comunicazione previste dalla Circolare Agea in uso anche ad ARPEA.

SPESE CHE NON NECESSITANO DI COMUNICAZIONE EVENTO

Messa a dimora di piante arboree

Poiché i massimali da applicarsi nell'annualità 2025 sono il risultato della combinazione di diversi fattori (specie, varietà, forma d'allevamento, densità d'impianto, superficie occupata e pendenza del terreno) non è possibile elencarli tutti, ma sono dettagliati nelle UCS – *metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale – Aggiornamento Settembre 2023*. Pertanto, si forniranno indicazioni specifiche a chi ne avrà bisogno, documenti alla mano, per la quota prevista per l'acquisto delle piantine, l'impianto e l'eventuale espianto coltura precedente.

I nuovi impianti per poter esser rendicontati devono avere almeno 100 piante della stessa specie. La spesa sostenuta per la sostituzione, qua e là di piante morte in impianti precedenti non è rendicontabile, anche qualora il numero di piante interessate sia superiore alle 100 unità.

L'espianto è conteggiabile solo se la coltura frutticola precedente è stata espantata nello stesso anno di messa a dimora dell'impianto nuovo.

A partire dall'anno scorso è stata introdotta l'importante novità relativamente alla messa a dimora di impianti arborei, **che classifica alcune tipologie di specie, cultivar, portainnesti e/o forme di allevamento come investimenti di tipo climatico-ambientale, che rientrano pertanto nel 15% obbligatorio**, in quanto permettono di ridurre l'utilizzo di fitofarmaci oppure è scientificamente provato (ovvero supportata da opportuna bibliografia scientifica) che siano resistenti a determinati parassiti e/o patogeni. Tra questi impianti, vengono

annoverati a tipo esemplificativo gli impianti di Melo con forma di allevamento a *Guyot* e *Bibaum* che portano le piante ad avere un minor volume della chioma; gli impianti di Melo di varietà resistenti/tolleranti alla *ticchiolatura*; gli impianti di Pero di varietà tolleranti al *colpo di fuoco batterico*; gli impianti di Albicocco di varietà resistenti a PPV (*Sharka*); gli impianti di Ciliegio su portainnesto che portano ad una bassa vigoria della pianta quali ad esempio *Gisela 5* e *Gisela 6*; gli impianti di cultivar di Ciliegio con scarsa/bassa sensibilità al *cracking*.

Discorso a parte invece per la messa a dimora di **actinidia su portainnesto Z1, Bounty 71, Ro.Ki.1** che, non può rientrare tra le spese ambientali, perché non ancora dimostrata la sua resistenza alla moria

del kiwi, ma rientra nelle attività complementari alle attività di ricerca e sviluppo in corso, che risultano pertanto ammissibili nel Progetto. Gli investimenti in altre tipologie di impianto, diverse dai precedenti sono ammissibili, ma non sono considerate né climatico-ambientali né di ricerca e sviluppo.

Impianti d'irrigazione

Questa tipologia di spesa **non risulta ammissibile** per l'annualità 2025 nel Programma Operativo della Piemonte Asprofrut a causa della complessità nella dimostrazione della sua efficacia in termini di risparmio idrico, considerando che essa dev'esser dimostrata per coltura/tipo impianto frutticolo/tipo impianto d'irrigazione ed in funzione dell'areale ove ricade l'investimento realizzato.



Benvenuto ai nuovi Soci

AZ. AGR. GIRAUDD SOCIETA' SEMPLICE

LAGNASCO (CN)

IL CLINALE DEGLI ULIVI SOC.AGR.A R.L.

APRILIA (LT)

BODRERO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA

FOSSANO (CN)

CISMONDO MICHELANGELO

VERZUOLO (CN)

Strutture di protezione antigrandine

Spesa volta a mitigare i cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, ovvero rientrante nel 15% obbligatorio.

Sarà possibile presentare spese per l'acquisto di strutture di protezione antigrandine tenendo presente che è una spesa prevista anche sullo Sviluppo Rurale e pertanto si dovrà verificare sul Complemento Sviluppo Rurale (CSR) della Regione, ove s'intende effettuare l'investimento, se è stata prevista la complementarietà o la demarcazione per escludere il doppio finanziamento.

Per il Piemonte, il CSR 2023-2027 Versione 4 del 30/04/2024, per questa tipologia d'investimento prevede la complementarietà quindi, il produttore, valutata l'ammissibilità e la procedura in base al Bando regionale ed alla relativa normativa in vigore, potrà scegliere se presentare le spese sul Programma Operativo con l'OP d'appartenenza oppure sullo Sviluppo Rurale.

Per la rendicontazione, dovranno essere fornite le informazioni sull'impianto realizzato, fattura (comprensiva di CUP) ed il relativo pagamento.



Antipioggia per ciliegio e per actinidia

La seguente tipologia di spesa NON rientra tra quelle climatico-ambientali. Per questo tipologia di investimento, valgono le stesse procedure e limitazioni previste per le strutture di protezione antigrandine.

Affitti e noleggi

La seguente tipologia di spesa NON rientra tra quelle climatico-ambientali.

Si conferma che per le spese relative ad affitti e noleggi di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino (ad esempio muletti, transpallet e bins) e di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento (ad esempio immobili e celle frigorifere), per i quali, **le disposizioni nazionali impongono la redazione di perizia asseverata effettuata da un professionista abilitato** che attesti la convenienza dell'affitto rispetto all'acquisto e valuti la congruità del canone di locazione in funzione di preventivi (se trattasi macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino) o (nel caso di immobili) facendo riferimento al valore immobiliare dell'affitto indicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Mentre, non sono rendicontabili i servizi, quali ad esempio il conto-lavorazione o servizio di frigoconservazione. Inoltre, si ricorda che tali tipologie di spesa per esser ammissibili devono esser state previste dall'OP al



momento della presentazione del Progetto 2025 (settembre 2024) allegando i relativi preventivi.

Altri interventi ed impegni agro climatici ambientali

Spese di tipo ambientale, ovvero rientranti nel 15% obbligatorio sono: SRA01 ACA1 - Produzione integrata, SRA29 - Produzione biologica ed SRA05 ACA5 - Inerbimento degli interfilari per le coltivazioni arboree. Gli interventi SRA01 e SRA29 - Produzione integrata e Produzione biologica, sono metodi di produzione radicati nell'agricoltura italiana e piemontese, ed insieme all'intervento SRA05 (inerbimento delle colture arboree), contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche

attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovono l'energia sostenibile. Inoltre, favoriscono lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza dalla chimica. Tali interventi sono complementari allo SR e pertanto sarà necessario provare ed attestare che non si è presentata domanda alla Regione Piemonte, o altra Regione di riferimento, nel relativo Bando dello Sviluppo Rurale (SR) al fine di evitare il doppio finanziamento. Inoltre, come previsto dallo SR e dall'allegato II al DM 525633 del 27/09/2023, l'impegno dell'intervento

“Produzione integrata” sarà rendicontato solo quando supportato da un certificato comprovante l'effettiva applicazione del Disciplinare di Produzione Integrata rilasciato da un organismo accreditato e/o riconosciuto allo scopo, come anche attraverso la certificazione in uso per il Sistema di qualità nazionale della produzione integrata (SQNPI). Le spese di certificazione sono altresì ammissibili e finanziabili al 50% tra le spese ambientali.

Per quanto riguarda i massimali, essendo l'intervento complementare con lo SR della Regione Piemonte, essi sono desunti dal Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte adottato con DGR n.27 - 7740 del 20 novembre 2023 che risultano essere pari a:

Polizza Eventi
Catastrofali

GRANDINE IN ARRIVO?

Proteggi il tuo raccolto prima che sia troppo tardi

La tua compagnia ti ha lasciato scoperto?

Noi siamo qui per offrirti coperture assicurative affidabili contro le avversità atmosferiche

Difendi il frutto del tuo lavoro
Assicurati contro la grandine!

Rivolgiti a Bocca&Terzuolo

0175 42973 338 8370491
Via Denina, 6 - Saluzzo (CN) info@boccaeterzuolo.com

BOCCA & TERZUOLO
ASSICURIAMO IL TERRITORIO

350,00 €/Ha per i fruttiferi da produzione integrata, 600,00 €/Ha per il mantenimento fruttiferi da produzione biologica, 260,00 €/Ha per mantenimento noce e castagno da produzione biologica e 300,00 €/Ha per l'inerbimento degli interfilari per le coltivazioni arboree.

Si ricorda che il contributo massimo per questo tipo di spesa nel Programma Operativo dell'Asprofrut non può superare il 50% dei valori sopra indicati.

I tre interventi sopra descritti hanno dei criteri di ammissibilità e degli impegni specifici che sono specificati nelle schede dello SR definite dalla Regione di competenza.

Per tutti e tre gli interventi la durata, e quindi il relativo impegno previsto è pari a cinque anni.

Analisi Multiresiduali

La seguente tipologia di spesa NON rientra tra quelle climatico-ambientali. Sono rendicontabili le spese specifiche per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa

fitosanitaria e dei tenori massimi di residui sui prodotti ortofrutticoli. Qualora le analisi effettuate siano a supporto per ottenere e/o mantenere delle certificazioni di qualità rendicontate nell'ambito di Bandi CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, tali spese non possono essere rendicontate nel Programma Operativo.

Da verificare se tale criterio è in uso anche in altre Regioni.

Inoltre, le analisi devono essere effettuate da laboratori accreditati ACCREDIA.

Le fatture devono essere quelle ricevute direttamente dai laboratori e non sono rendicontabili spese riaddebitate (ad esempio fatture ricevute da Asprofrut) e non è possibile addebitare ad altri le altre spese che si rendicontano (la fattura di analisi rendicontata addebitarla al cliente che ha acquistato la merce).

Acquisto di macchinari, attrezzature, ecc.

La seguente tipologia di spesa NON rientra tra quelle climatico-ambientali. Sono ammissibili alcune tipologie di macchinari e attrezzature di magazzino e campo, che per essere ammesse devono essere

accompagnate, oltre che dalle schede tecniche specifiche, anche da tre preventivi per la verifica puntuale della sua ammissibilità e della sua collocazione all'interno del Progetto. A titolo esemplificativo, alcune tipologie ammissibili sono l'acquisto di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole (sono escluse le macchine ad uso generico es. trattori e/o non ad uso esclusivo); e l'acquisizione di macchine, attrezzature per la gestione dei flussi di magazzino, ovvero bins/cassoni, di cui si è menzionato nei capitoli precedenti, ed altre macchine quali carrelli elevatori e transpallet. Le tipologie di spesa sopra menzionate possono essere oggetto di demarcazione e/o complementarietà con i Bandi CSR 2023-2027, pertanto saranno oggetto di ulteriori verifiche prima dell'ammissione in rendicontazione.

Inoltre, si ricorda che tali tipologie di spesa per essere ammissibili devono essere state previste dall'OP al momento della presentazione del Progetto 2025 (settembre 2024) allegando i relativi preventivi.





Realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti

Spese di tipo ambientale, ovvero rientranti nel 15% obbligatorio. La realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti, sono

rendicontabili, ma per essere ammesse devono essere accompagnate, oltre che dalle schede tecniche specifiche, da tre preventivi ed anche da apposita relazione tecnica.

Le tipologie di spesa sopra menzionate possono essere oggetto di demarcazione e/o complementarietà con i Bandi CSR 2023-2027, pertanto saranno oggetto di ulteriori verifiche

prima dell'ammissione in rendicontazione.

Inoltre, si ricorda che tali tipologie di spesa per essere ammissibili devono essere state previste dall'OP al momento della presentazione del Progetto 2025 (settembre 2024) allegando i relativi preventivi.

Brasile: ufficializzato il protocollo di intesa per l'importazione delle susine dall'Italia

Lo scorso 28 febbraio sul sito del Servizio Fitosanitario Nazionale è stata riportata la notizia che le Autorità fitosanitarie brasiliane, in data 21 febbraio 2025, hanno pubblicato sul proprio sito istituzionale del Ministero dell'Agricoltura (MAPA), il Protocollo d'intesa per l'importazione di susine (*Prunus salicina* e *Prunus domestica*) dall'Italia.

Tale protocollo, che è il frutto di un proficuo confronto, iniziato nel 2017, tra le Autorità brasiliane ed il Servizio Fitosanitario Nazionale, apre il mercato brasiliano alle susine italiane, andando a stabilire i requisiti fitosanitari per l'export verso il Brasile.

Tale risultato è stato raggiunto attraverso una ampia collaborazione tra il Servizio fitosanitario centrale, i Servizi fitosanitari regionali, nonché i produttori (attraverso il CSO), ognuno dei quali ha fornito il proprio contributo sviluppando le sinergie necessarie a raggiungere l'obiettivo.

Al riguardo, si riporta di seguito il link al sito web istituzionale del MAPA:

<https://www.gov.br/agricultura/pt-br/assuntos/sanidade-animal-e-vegetal/sanidade-vegetal/importacao/programas-e-protocolos-de-importacao-1/italia>

PROGRAMMA Fruttinfiore 2025

VENERDÌ 4 APRILE

- Ore 14,00 - 20,00: **PIAZZALE ASPROFRUT** - *Apertura S.T.A.O. Salone delle Tecnologie Applicate all'Ortofrutticoltura*
Apertura della 1ª EDIZIONE DEL "VILLAGGIO DEI DISTRETTI DEL CIBO"
- Ore 15,00 - 18,00: **CASTELLO** Apertura alle visite guidate, su prenotazione
- Ore 16,00: **PIAZZALE ASPROFRUT** - *Inaugurazione ufficiale Fruttinfiore 2025* con visita delle autorità agli stand espositivi e spettacolo presentato dagli Sbandieratori del "GRUPPO LE NUVOLE" di Fossano
- Ore 17,30: **SALA CONVEGNI ASPROFRUT** - *Assegnazione e consegna del Premio Fruttinfiore e consegna menzioni particolari e attestati agli ottantenni lagnaschesi impegnati in agricoltura* a seguire momento conviviale a cura della Pro Loco
- Ore 19,45: **PIAZZALE ASPROFRUT** - Partenza della "CURSA ED PUMALIN" gara di corsa non competitiva attraverso le campagne di Lagnasco, organizzata in collaborazione con la Podistica Valvaraita, il cui arrivo è previsto per le ore 20,15 nel CORTILE DEL CASTELLO DI LAGNASCO
- Ore 21,00: **PADIGLIONE FRUTTINTAVOLA** Cortile del Castello - Dopo 14 anni torna a Lagnasco lo spettacolo **RISATISSIMA** - Spettacolo di scenette, imitazioni e tanto altro per divertirsi e ridere in compagnia *Ingresso a offerta libera a favore dell'Associazione "IL FIORE DELLA VITA ODV"*

SABATO 5 APRILE

- Ore 9,00 - 20,00: **PIAZZALE ASPROFRUT** - *Apertura S.T.A.O. Salone delle Tecnologie Applicate all'Ortofrutticoltura*
Apertura della 1ª EDIZIONE DEL "VILLAGGIO DEI DISTRETTI DEL CIBO"
Esibizione e realizzazione di scultura a sorpresa da parte dello scultore con la motosega e artista del legno **FABRIZIO GANDINO** di Roretto di Cherasco
- Ore 9,00 - 23,00: **PIAZZA UMBERTO I** - *Melagorà, gli ospiti di Fruttinfiore, i Consorzi di Valorizzazione dei prodotti*. Un viaggio alla scoperta delle mele e dei prodotti del territorio
VIA ROMA - Apertura del "Mercatino Fruttinfiore" con prodotti dell'enogastronomia e dell'artigianato locale
- Ore 9,00 - 12,30 e 14,00 - 18,00: "CHIESE APERTE" *La Chiesa Parrocchiale, la Confraternita, il Santuario di Santa Maria e la Cappella di San Gottardo* saranno aperte a disposizione per le visite
- Ore 9,00 - 19,00: **VIA SANTA ROSA** (Cortile Casa Piosso) *Mostra di Moto Storiche* a cura dell'appassionato lagnaschese Pierangelo Piosso
- Ore 10,00 - 13,00, 14,00 - 19,00 e 22,00 - 24,00 **CASTELLO** Apertura alle visite guidate, su prenotazione
- Ore 10,00 - 23,00: **PIAZZA CASTELLO** - Apertura del Padiglione di **FRUTTINTAVOLA: "FIOR DI PRO LOCO"** percorso gastronomico alla scoperta delle prelibatezze del territorio a cura delle Pro Loco e dei loro volontari
- Ore 10,00 - 17,00: **VIA GARIBALDI** (Angolo Via Roma) - L'Associazione "Fly Ranch" ci propone

PASSEGGIATE IN CARROZZA TRA I FRUTTETI e, per i più piccoli, **BATTESIMO DELLA SELLA**

- Ore 10,00 - 20,00: **VIA TAPPARELLI** (Angolo Via Roma) **AREA BIMBI con gonfiabili**
- Ore 10,00 - 20,00: **PIAZZA UMBERTO I** - Cortile del Comune **VILLAGGIO DEI VECCHI MESTIERI** con dimostrazioni pratiche di lavorazione da parte dei maestri artigiani
- Ore 14,00 - 17,00: **PIAZZA UMBERTO I** (Angolo Via Manta) - Partenza delle **VISITE ALLE CAMPAGNE LAGNASCHESI** a bordo del **TRENINO DI FRUTTINFIORE** con visite guidate alla "Cooperativa Lagnasco Group" e il racconto della storia della frutticoltura
- Ore 14,00 - 16,00: **VIA SALUZZO** (di fronte al Tennistadium) - "PROVE IN CAMPO CON ATTREZZATURE E MACCHINE PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE"
- Ore 14,30 - 19,00: **PIAZZA UMBERTO I** Vendita delle tipiche **FRITTELLE DI MELE**, specialità della Pro Loco
- Ore 15,00 **CORTILE DEL CASTELLO** - "DIMOSTRAZIONE DI POTATURA IN FUNE DI ALBERI AD ALTO FUSTO"
- Ore 15,00: **PIAZZA UMBERTO I** - Padiglione Melagorà - La Scuola Primaria di Lagnasco presenta il cortometraggio: "CHI SI NASCONDE DIETRO LA DAMA VELATA?" intervallato dai canti degli alunni di tutte le classi della Scuola
- Ore 21,00: **AREA VIA SANTA MARIA** "FIREWORKS IN LOVE" spettacolo **piromusicale** realizzato dalla Ditta Pyrodreams di S. Colombano al Lambro sponsorizzato dalle ditte: Amambiente, Az. Agricola Quaranta Roberto, Electric Power, Rosatello, Sacchetto spa
- Ore 22,00: **PIAZZA UMBERTO I** - Padiglione Melagorà: **Fruttinfiore in musica**, esibizione del gruppo "FIRMA D'AUTORE", musica di intrattenimento

DOMENICA 6 APRILE

- Ore 9,00 - 20,00: **PIAZZALE ASPROFRUT** - *Apertura S.T.A.O. Salone delle Tecnologie Applicate all'Ortofrutticoltura* che al suo interno propone:
- Esposizione di trattori e attrezzature d'epoca a servizio della Frutticoltura
 - Realizzazione di sculture in legno con la motosega
 - Degustazione di mele e derivati... tra presente e passato, nonché la 1ª EDIZIONE DEL "VILLAGGIO DEI DISTRETTI DEL CIBO"
- Dalle ore 8,30: **PIAZZALE DITTA ROSATELLO in Via Saluzzo** - inizio del "RADUNO DELLE FIAT 500" organizzato dal "FIAT 500 CLUB ITALIA" Coordinamento di Pinerolo
- Ore 9,00 - 20,00: **PIAZZA UMBERTO I** - *Melagorà, gli ospiti di Fruttinfiore, i Consorzi di Valorizzazione dei prodotti*. Un viaggio alla scoperta delle mele e dei prodotti del territorio
VIA ROMA - Apertura del "Mercatino Fruttinfiore" con prodotti dell'enogastronomia e dell'artigianato locale
- Ore 9,00 - 18,00: **PIAZZA UMBERTO I** Vendita delle tipiche **FRITTELLE DI MELE**, specialità della Pro Loco
- Ore 9,00 - 20,00: **VIA TAPPARELLI** (Angolo Via Roma) **AREA BIMBI con gonfiabili**

- Ore 9,00 - 19,00: **VIA SANTA ROSA** (Cortile Casa Piosso) - **Mostra di Moto Storiche** a cura dell'appassionato lagnaschese Pierangelo Piosso
- Ore 10,00 - 20,00: **PIAZZA UMBERTO I** - Cortile del Comune - **VILLAGGIO DEI VECCHI MESTIERI** con dimostrazioni pratiche di lavorazione da parte dei maestri artigiani
- Ore 9,30 - 11,00: **PIAZZA UMBERTO I** (Angolo Via Manta) - Partenza delle **VISITE ALLE CAMPAGNE LAGNASCHESI** a bordo del **TRENINO DI FRUTTINFIORE** con visite guidate alla "Cooperativa Lagnasco Group" e il racconto della storia della frutticoltura
- Ore 10,00 - 18,00: **VIA GARIBALDI** (Angolo Via Roma) L'Associazione "Fly Ranch" ci propone **PASSEGGIATE IN CARROZZA TRA I FRUTTETI** e, per i più piccoli **BATTESIMO DELLA SELLA**
- Ore 10,00 - 13,00, 14,00 - 18,00 **CASTELLO** Apertura alle visite guidate, su prenotazione.
- Ore 10,00 - 23,00: **PIAZZA CASTELLO** - Apertura del Padiglione di **FRUTTINTAVOLA: "FIOR DI PRO LOCO"** percorso gastronomico alla scoperta delle prelibatezze del territorio a cura delle Pro Loco e dei loro volontari
- Ore 10,00: **PIAZZALE ASPROFRUT** - Partenza della "Camminata tra i frutteti in fiore" camminata non competitiva tra le campagne lagnaschesi. All'arrivo pacco gara per i primi 800 iscritti e **distribuzione dei "Buoni Regalo"** ai possessori dei pettorali estratti.
- Ore 11,30 - 19,00: **PIAZZA UMBERTO I** - Padiglione Melagorà - Durante tutta la giornata si alterneranno, ad orari prestabiliti, show cooking di diverso genere.
- Ore 11,30 presentazione dell' "Aperitivo Fruttinfiore"
 - Ore 15,00 "Petalì di latte: il segreto di un tomino perfetto" Produzione raccontata dal Casaro **Gianni**
 - Ore 16,00 "Dalla fattoria alla Bottega" ricette cucinate in diretta e commentate dal mitico "VITTORIO" di "Fattoria Gallina Golosa"
 - Ore 17,00 Preparazione del dolce tipico di Lombriasco "Il Cariton" a cura della **Pro Loco di Lombriasco**
 - Ore 18,00 "Risultati delle degustazioni di mele e derivati... tra presente e passato" illustrati da **Onafrut e Istituto Agrario di Verzuolo**
 - Ore 18,30 "Arrivederci da Fruttinfiore" Aperitivo di commiato a cura del **Consorzio Mele della Valle Varaita**
- Ore 13,30 - 18,00: **PIAZZA UMBERTO I** (Angolo Via Manta) - Partenza delle **VISITE ALLE CAMPAGNE LAGNASCHESI** a bordo del **TRENINO DI FRUTTINFIORE** con visite guidate alla "Cooperativa Lagnasco Group" e il racconto della storia della frutticoltura
- Ore 14,00 - 19,00 "CHIESE APERTE" *La Chiesa Parrocchiale, la Confraternita, il Santuario di Santa Maria e la Cappella di San Gottardo* saranno aperte a disposizione per le visite
- Ore 15,00 **CORTILE DEL CASTELLO** - "DIMOSTRAZIONE DI POTATURA IN FUNE DI ALBERI AD ALTO FUSTO"
- Ore 16,00 **CORTILE DEL CASTELLO** - "DIMOSTRAZIONE DI ACCESSO E RICUPERO DEL FERITO SUL ALBERI DI ALTO FUSTO"

FRUIT LOGISTICA Berlino, 5-7 febbraio 2025

Nello stand di AOP Piemonte la Regione Piemonte ha presentato l'evento "Piemonte Terre di qualità" alla presenza del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, del Governatore della Regione Piemonte Alberto Cirio e dell'assessore regionale all'Agricoltura Paolo Bongioanni.



REGISTRO RIFIUTI

Con un emendamento (art. 11, comma 2-bis) introdotto nel corso dell'esame presso il Senato, nel Decreto Milleproroghe, è stato **differito al 14/04/2025 il termine per l'iscrizione, al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (Rentri)**, da parte di enti o imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di 50 dipendenti, nonché da parte di tutti gli altri soggetti diversi dai produttori iniziali, ivi incluse le imprese agricole ed i relativi soggetti da queste delegati. Per le aziende agricole con meno di 10 dipendenti equivalenti a tempo pieno, il termine è prorogato dal 13/02/2026 al 14/04/2026. Sarà pubblicato un decreto dal ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica che estende da 60 a 120 giorni i termini entro i quali deve essere effettuata l'iscrizione al Rentri, per enti o imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Fonte e per approfondimenti: LEGGE 21 febbraio 2025, n. 15 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi. (25G00024) (GU Serie Generale n.45 del 24-02-2025)

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2025-02-24&atto.codiceRedazionale=25G00024&elenco30giorni=false

CSR 2023-2027 DEL PIEMONTE: BANDI APERTI

Interventi finalizzati alla prevenzione attraverso sistemi di difesa attiva dei danni abiotici provocati da:

- grandine mediante l'acquisto e messa in opera di impianti di protezione con reti antigrandine;
- gelo mediante l'acquisto e messa in opera di ventilatori e/o bruciatori con funzione antibrina finalizzati a prevenire i danni connessi ad avversità atmosferiche (gelo).

Reti antigrandine (SRD06 - 1.2.1) Bando 2024 - Scadenza prorogata 30/05/2025

Scheda Bando:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/csr-2023-2027-reti-antigrandine-srd06-121-bando-2024>

Prevenzione danni per avversità atmosferiche (gelo) (SRD 06-1.2.2) Bando 2024 - Scadenza prorogata 30/05/2025

Scheda Bando:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/csr-2023-2027-prevenzione-danni-avversita-atmosferiche-gelo-srd-06-122-bando-2024>

Per entrambi i Bandi su citati il sostegno è erogato in percentuale pari al 50% della spesa ammissibile sotto forma di contributo in conto capitale e viene erogato in base ai costi realmente sostenuti. La spesa massima ammissibile realizzata da un singolo beneficiario è pari a € 150.000,00, mentre la spesa minima è pari a € 5.000,00.

Investimenti irrigui (SRD02 Azione C) Bando 2024 -- Scadenza 30/04/2025

L'azione C Investimenti irrigui prevede un sostegno per investimenti mirati a un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti i seguenti investimenti aziendali:

INVESTIMENTO A): miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata;

INVESTIMENTO B): creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali, finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;

INVESTIMENTO C): utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico.

Il sostegno è erogato in percentuale pari al 65% della spesa ammissibile per tutte le tipologie di investimento sotto forma di contributo in conto capitale sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari.

Scheda Bando:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/csr-2023-2027-investimenti-irrigui-srd02-azione-c-0>

E' possibile consultare ulteriori schede di Bandi attualmente aperti, per sostenere i nuovi investimenti produttivi e la competitività delle aziende agricole, al seguente link:

https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti?field_procedura_target_id=All&field_risorse_target_id=All&field_stato_target_id=19&field_target_target_id=All&field_temi_target_id=50&page=0

Fonte:

PIEMONTE AGRICOLTURA NEWS n° 11 - febbraio 2025 - REGIONE PIEMONTE

